



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi

Addì, 12 novembre 2019 presso la sede di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi

Tra

Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi (di seguito Assolombarda) rappresentata da Massimo Bottelli, Valeria Innocenti e Stefano Passerini

e

CGIL Ticino Olona, rappresentata da Jorge Torre

CISL Milano Metropoli, rappresentata da Giuseppe Oliva

UR UIL di Lombardia e Milano, rappresentata da Stefano Dell'Acqua

Premesso che

- A. il welfare integrativo è generalmente inteso come l'insieme di benefit, servizi e misure resi disponibili ai dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa quali ad esempio: previdenza complementare, strumenti per la tutela della salute, come anche politiche che consentono una migliore conciliazione famiglia-lavoro, incentivi allo studio, proposte per il tempo libero, agevolazioni di carattere commerciale;
- B. il welfare integrativo si sta rivelando tra gli strumenti utili per bilanciare il progressivo ridursi delle risorse economiche disponibili, più in generale costituendo un supporto all'impoverimento del "welfare pubblico" e al tempo stesso contribuendo all'economia della gestione familiare;
- C. la difficile tenuta del sistema di welfare universale, dovuto alla bassa crescita, all'andamento demografico e alla continua riduzione dell'incidenza sul PIL della spesa per servizi, determinano il rischio di un aumento delle disuguaglianze economico-sociali;
- D. il welfare aziendale e contrattuale può avere ricadute positive sull'economia e sull'occupazione del territorio e rappresentare una declinazione del più ampio concetto di responsabilità sociale d'impresa;

Considerato che le Parti

- a. ritengono importante salvaguardare il carattere universale del welfare pubblico, migliorandone la qualità e il livello delle coperture sociali, provando ad integrare nel territorio welfare pubblico con quello integrativo e contrattuale per consentire una maggiore universalità delle tutele;
- b. ritengono che sviluppare l'offerta di servizi e l'interazione dei servizi con il territorio possa diventare volano di crescita per specifici settori e per il loro indotto e, conseguentemente, strumento indiretto per creare occupazione, rispettosa delle leggi e di un CCNL rappresentativo e per contribuire allo sviluppo ed alla ripresa dell'economia locale;



- c. ritengono importante divulgare maggiormente la conoscenza del welfare aziendale, degli strumenti attraverso i quali lo stesso si può realizzare ed i vantaggi che una politica di welfare può offrire ad aziende e lavoratori;
- d. convengono che le misure di welfare aziendale possono contribuire a favorire la diffusione della previdenza complementare quale secondo pilastro del nostro sistema pensionistico, auspicando peraltro il superamento del contributo di solidarietà che penalizza tale destinazione;
- e. credono che l'attento monitoraggio sul territorio degli strumenti di welfare esistenti nel tessuto produttivo consenta di sviluppare sinergie che creano valore aggiunto, rendendo possibile la fruizione di servizi da parte dei cittadini del territorio medesimo in una logica di valorizzazione dell'esistente e ottimizzazione delle risorse.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti si impegnano a

- 1) diffondere la cultura del welfare aziendale attraverso i propri strumenti di informazione, i media e le modalità che ritengano più opportune, sia singolarmente che congiuntamente;
- 2) valorizzare, all'interno degli impegni presi con il presente accordo, eventuali finanziamenti pubblici (provinciali/regionali) a sostegno delle politiche di welfare e della formazione degli operatori;
- 3) promuovere la diffusione di strumenti di "welfare integrativo contrattuale" e di conciliazione nell'ambito della contrattazione aziendale, valorizzando le intese territoriali nelle imprese prive di RSU;
- 4) riconoscere - garantendo la più ampia libertà di scelta rispetto alle prestazioni di welfare - che quanto già offerto sul territorio dai piani di zona e dalle aziende sociali partecipate dal pubblico sul territorio dell'Ovest Milano vada valorizzato per metter a fattor comune tutte le risorse esistenti ed integrare le risposte aziendali nel più ampio contesto del welfare territoriale.

A tal proposito le Parti si attiveranno per stabilire un collegamento con l'Azienda speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta che ha già illustrato una prima serie di "pacchetti di servizi sociali, educativi, sanitari ed assistenziali fruibili dai singoli lavoratori, utilizzando il credito welfare di cui gli stessi dispongono, servendosi degli strumenti definiti a livello aziendale.

L'azienda sociale stessa potrà, oltre a garantire l'erogazione dei pacchetti offerti, concordare con le Parti l'utilizzo di eventuali maggiori risorse derivanti da sinergie o da incremento di attività determinate dal presente Accordo in favore della generalità dei soggetti che nel territorio accedono ai "servizi" attraverso la struttura stessa;

- 5) diffondere la conoscenza delle opportunità di servizi offerti dal territorio, per consentire ad aziende e lavoratori di cogliere al meglio le opportunità previste;



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi

- 6) programmare incontri formativi, rivolti ai lavoratori delle imprese, relativi alla gestione di situazioni familiari delicate, quali ad esempio la cura degli anziani delineando, con l'aiuto dei servizi del territorio, dei percorsi di facilitazione e sostegno;
- 7) incontrarsi periodicamente per valutare l'andamento dell'accordo ed eventuali spazi di implementazione/miglioramento.

Assolombarda Confindustria
Milano, Monza e Brianza, Lodi

Massimo Botte
Ugenti
STI

CGIL Ticino Olona

Luigi

CISL Milano Metropoli

Luigi

UR UIL Ovest di Lombardia
e Milano

Luigi